

Segue dalla prima

Poi la riduzione della lotta antifascista a periodi di villeggiatura in luoghi incantevoli, le offese alla civiltà islamica ritenuta inferiore, l'esaltazione della propria capacità di lavoro di mediazione che fanno pensare a Churchill o a Napoleone e potremmo continuare a volentieri nelle citazioni tratte dal primo triennio. Ma l'altro ieri, non contento del lavoro del suo governo che pure in altre parallele dichiarazioni sembra a lui un miracolo continuo, il nostro «presidente-operai» si è prodotto in una sorta di lezione di diritto Costituzionale e insieme di storia del costume borghese che ci ha lasciato davvero attoniti e preoccupati per la salute psicologica e intellettuale del cavaliere che ritenevamo, fino a ieri, divenuto almeno un pò più attento a dispensare al popolo i frutti della sua - questa sì - miracolosa intelligenza. Ecco il succo di quello che il presidente ha raccontato in margine alla presentazione della candidata di forza Italia, Ombretta Colli, alla provincia di Milano, presentato con la massima fedeltà letterale: «Io inizio e prendo una decisione. Poi comincia il confronto con gli alleati e, alla fine di una lunga discussione, la coalizione decide. Allora il disegno va in Commissione alla Camera e si discute, e poi si va in aula, si cambia qualcosa e tutto ricomincia da capo. Se va bene, passano sei mesi. Poi si ricomincia al Senato e i senatori cambiano ancora qualcosa, per dimostrare a moglie e figli che non vanno a Roma solo perché hanno l'amante». E ha subito aggiunto, accorgendosi ma solo in parte della gaffe, che «oltre i quattrocento chilometri l'amante non conta». L'analisi per così dire filologica piuttosto che politica del testo consente all'autore dell'operazione di ricavare elementi di conoscenza di notevole interesse. Innanzitutto il problema della lentezza del procedimento parlamentare e dei tempi eccessivi che richiedono l'approvazione di una legge. Notiamo gli aggettivi che sono

spesso rivelatori dello stato d'animo di chi parla e formula una diagnosi. Intanto la coalizione ha bisogno di una «lunga» discussione per varare o meglio per portare in Parlamento un progetto di legge che però, a quanto pare, nasce sempre da un'idea e da una prima decisione del Presidente. Berlusconi, insomma, avoca a se il potere d'iniziativa legislativa ma gli alleati hanno bisogno di una lunga discussione per portarla in Parlamento. Un primo decisivo fattore di lentezza. Certo, se Forza Italia avesse tutti i voti o quasi, la discussione non sarebbe lunga una volta che il capo presentasse la sua idea. Gli alleati, da Alleanza Nazionale all'Unione di centro alla Lega, sono ammoniti. Il leader massimo li sopporta a fatica perché rintraccia nella lunga discussione con loro un primo fattore di lentezza. Il secondo elemento sta nell'esistenza di due camere, del cosiddetto Bicameralismo perfetto previsto dall'attuale Costituzione repubblicana che fa perdere, se va bene sei mesi nel passaggio dalla Camera al Senato. Poiché il Senato sembra il maggior colpevole del ritardo che si accumula nel procedimento legislativo, non è un caso che nel progetto di legge Costituzionale preparato - si fa per dire - dai quattro saggi del Cadore l'estate scorsa e già approvato la prima volta dal Senato è previsto che l'attività legislativa si concentri per la maggior parte nella Camera dei Deputati e al Senato spettino compiti diversi e li-

Signori senatori della maggioranza, a voi va bene essere trattati come il celebre cavallo dell'imperatore?

Dovreste protestare oggi, anzi ieri, quando i quattro saggi del Cadore scesero dalla montagna portando il frutto avvelenato

Caligola ad Arcore

NICOLA TRANFAGLIA

mitati.

Dunque il presidente del Consiglio non parla a caso ma forse vuol preparare gli italiani e, prima di tutto, i

suoi elettori al fatto che le leggi si faranno assai più velocemente. In primo luogo perché gli alleati se ridimensionati dalle elezioni europee e

amministrative, dovranno discutere meno e più velocemente (un caso di vero e proprio cannibalismo politico non c'è che dire) e per sovrappiù,

grazie alla legge costituzionale in corso di approvazione (ma Berlusconi non sa che ce ne vorranno quattro più referendum popolare per portare a termine l'iter della legge) non ci sarà più l'approvazione del Senato che cambia qualcosa e allunga i tempi almeno di sei mesi.

E, a questo punto, Berlusconi dice apertamente il suo dispetto per la lentezza e la macchinosità della politica e tira fuori la battuta finale sui senatori che a suo avviso, intervengono nel processo legislativo dopo averlo ritardato non perché sentono il bisogno di migliorare il testo o portare un contributo utile alla legislazione ma soltanto per giustificare i viaggi a Roma destinati agli incontri con le proprie amanti.

L'aggiunta sui quattrocento chilometri e oltre non smentisce in nulla il senso della battuta né la modifica perché non si capisce francamente che cosa cambi, con gli attuali mezzi di trasporto, l'essere a meno o più di quattrocento chilometri.

Vero è che, nessuno lo ha notato finora, ma l'esempio appare lampante, Berlusconi sembra a chiunque si fermi un momento a riflettere l'esempio storico dell'imperatore romano Caligola che nominò il proprio cavallo senatore e che dei senatori aveva appunto la stima intellettuale che si può riservare al nobile quadrupede. Per il cavaliere gli eletti di Forza Italia ma anche dei suoi bistrattati alleati di cui pure sembra augurarsi l'affondamento elettorale, non sono più

colti e intelligenti del cavallo di Caligola, si muovono in forma di impulsi semplici come quello dell'amante e se non ha aggiunto anche per mangiare nelle trattorie di Trastevere o per passeggiare sui colli è stato perché a lui che è sempre in dieta le trattorie interessano poco e, quanto alle passeggiate gli manca assolutamente il tempo di dedicarsi. Insomma il presidente immagina che tutti gli uomini siano a sua immagine e somiglianza ma soltanto a se stesso attribuisce il genio necessario per guidare quel miracolo continuo che gli sembra il suo governo.

Gli italiani a questo punto sono avvertiti sul futuro che Berlusconi riserva a tutti noi: un uomo solo al comando, un gruppo dirigente di yes-men, un quadro costituzionale nuovo che elimini controlli e contrappesi e permetta al leader massimo di governare senza essere mai disturbato.

Se questo poi porta alla morte di una democrazia che è già malata e in difficoltà per il gigantesco conflitto di interessi e il quasi monopolio informativo di cui gode lo stesso Berlusconi, peggio per noi.

Lui ci ha avvertiti e più di una volta su quello che ci aspetta. Si potrebbe dire che non ci ha taciuto quasi nulla. Certo non sappiamo come ha costruito in pochi anni la sua enorme ricchezza, non sappiamo cosa lo lega alla loggia P2 e agli uomini presenti in quella oscura confraternita ma dei suoi progetti per l'avvenire ci parla e con grande chiarezza.

Signori senatori della maggioranza, a voi va bene essere trattati come il cavallo di Caligola? Se è così, per favore non lamentatevi di quello che vi capiterà con la nuova legge costituzionale. Dovreste protestare oggi, anzi ieri quando i quattro saggi del Cadore scesero dalla montagna portando al Senato il frutto avvelenato. Non ve ne siete accorti? Peggio per voi, chi è causa del suo mal dicevano gli antichi, pianga se stesso.

Noi abbiamo ascoltato con attenzione il vostro capo e proprio perciò siamo molto ma molto preoccupati.

matite dal mondo



Le foto che è meglio togliere dalla scrivania di Bush: «Iraq: missione compiuta», «Il mio amico Chalabi», «Don Rumsfeld»... (International Herald Tribune, 26 maggio)

Segue dalla prima

Parma, buttano fuori gli Archivi

L'ospedale Vecchio, uno dei più ammirevoli e significativi edifici rinascimentali di Parma, ricostruito su disegno di Gianantonio Da Erba tra il 1476 e il 1508, viene preso di mira da un progetto di ristrutturazione che appare perlomeno inquietante. Le modalità, come si enuncia in inglese e con evidente compiacimento, sono quelle del Project Financing. Si tratta, a quanto pare, di una modalità molto amata dalla Amministrazione di Parma, che, fin dalla definizione, conferisce una patina internazionale e che permette di affrontare, in assenza di risorse, opere altrimenti destinate ad essere rinviate nel tempo. Per essere più chiari: si bandisce un concorso e i privati si incaricano della ristrutturazione in cambio di metri quadrati, in questo caso di circa 10.000 metri

quadrati, in una posizione splendida e di alto pregio urbanistico, con fronte su via d'Azeglio, una delle due strade nevralgiche dell'Oltretorrente. Alla fine l'Ospedale Vecchio, che attualmente ospita le Biblioteche comunali, l'Archivio Comunale, l'Archivio di Stato e la sede di alcuni circoli ricreativi, dovrebbe - finalmente restaurato come è da tempo nei voti di tutti - da un lato ospitare quella che viene pomposamente (e un po' misteriosamente) definita la «Cittadella della carta e del cinema» e dall'altro una serie di negozi, un albergo, un ristorante, non meglio precisate «residenze». «Uno spazio da inventare» affermano le delibere della Amministrazione Comunale e ripetono i sostenitori del progetto, lasciando supporre che la città si trovi di fronte a una grande, a una irripetibile occasione per manifestare il proprio talento creativo. Ma, al di là delle formule propagandistiche, gli inventori sono precisi e identificabili. Non è la città a essere chiamata in causa come soggetto (peraltro sempre difficile da definire), perché al massimo le viene riservato un ruolo di spettatrice. Spettatrice di una buona idea (il restauro e il recupero) e di uno scempio: se è vero, per esem-

pio, che, come prevede il progetto prescelto, la maestosa crociera verrà arbitrariamente suddivisa, se la sala delle colonne verrà ritagliata e spezzettata per ricavarne una serie di stanze, se una saletta con voltini intrecciati e affaccio sul Cortile del Cedro sarà occupata dalla cucina, dalle celle frigorifere, dalla dispensa, dai servizi igienici del ristorante; se lo stesso, bellissimo cortile del Cedro, ricomprende nell'area privata, verrà escluso dalla fruizione del pubblico. E se è vero che, in origine, su Via d'Azeglio si affacciavano alcune botteghe artigiane, suscita apprensione pensare che, sul magnifico loggiato, che è un esempio di tradizione architettonica sobria e funzionale nella sua armonica eleganza, si affaccerà una serie di negozi con una incongrua (nel migliore dei casi) sovrapposizione di modelli e di stili. Coinvolto e travolto dal progetto di ristrutturazione architettonica è anche l'Archivio di Stato, a cui alcuni anni fa Attilio Bertolucci aveva generosamente donato le sue carte: a quanto si riesce a capire, dovrebbe essere scisso in due tronconi (parte storica e parte moderna) da trasferirsi «temporaneamente» nei capannoni dell'Archivi

di Fontevivo, adatti a un puro e semplice stoccaggio, ma privi di tutto quello che è indispensabile (vale la pena di ricordarlo agli Amministratori di Parma) per un lavoro di consultazione e di studio a cominciare dai tavoli e dalle sedie che non si saprebbe peraltro dove sistemare. In un secondo tempo la parte storica è destinata, si dice, a rientrare mentre la parte moderna verrà collocata nella chiesa di San Luca degli Eremitani in via Padre Onorio, chiesa attualmente in precarie condizioni e per cui al momento non risulta approvato o previsto alcun progetto di restauro. Di tempi, e tanto meno di tempi certi, non si parla. Ora proviamo a immaginare uno studioso che voglia, per esempio, occuparsi di Correggio o di Parmigianino, e che, nei prossimi anni, abbia bisogno di ricorrere all'Archivio di Stato: come dovrà comportarsi? A chi dovrà rivolgersi? Saranno gli ideatori della «Cittadella della Carta e del Cinema» a mettere a sua disposizione i materiali? O gli amministratori che avranno approvato un simile progetto? O gli inventori (quei famosi «inventori») dello spazio pubblico e privato? C'è in questa disponibilità a smembrare e a mette-

re in mora o perfino a repentinaggio (come pensano alcuni) un patrimonio culturale di tale valore e significato, in questa incuria nei confronti di quella che costituisce la memoria storica della città qualcosa di offensivo e di sinistramente sintomatico. Ci si dimentica (se mai lo si è saputo o immaginato) che accanto alle città visibili, quelle che percorriamo giorno per giorno, o in qualità di visitatori, e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze, esistono anche le «città invisibili», quelle che bisogna scoprire, che affondano le proprie radici nelle carte e che sono gli archetipi misteriosi e affascinanti delle altre che abbiamo sotto gli occhi e che vivono nei palazzi, nelle strade, nelle piazze,